

Per decidere sull'indipendenza

Un referendum sarà indetto per le isole di Capo Verde

Il 10 settembre la Guinea-Bissau cesserà ufficialmente di essere una colonia — Mario Soares: «una svolta decisiva per la storia del Portogallo»

ALGERI, 27. A partire dal 10 settembre prossimo la Guinea-Bissau cesserà ufficialmente di essere una colonia portoghese e raggiungerà la sua piena indipendenza. E' quanto sancisce l'accordo in otto punti siglato ieri in Algeri nel quadro degli Esteri portoghese Soares e dal maggiore Pires, vice-ministro della Difesa del governo del PAIGC.

La «Pravda» sul nuovo stato africano

Dalla nostra redazione

MOSCA, 27. Il riconoscimento della Guinea-Bissau da parte del Portogallo e l'inizio del ritiro delle truppe portoghese dal territorio dell'ex colonia vengono definiti da Pravda un «felicissimo risultato della lotta armata» che il popolo di quel paese africano ha saputo condurre per acquistare la sua libertà ed indipendenza.

Attualmente, dopo i contatti a livello di governo tra Portogallo e Guinea-Bissau e dopo che il Consiglio di Sicurezza ha raccomandato di ammettere all'ONU la nuova repubblica africana, il processo di riassetto, a opera delle mani del PAIGC, è accelerato. Tuttavia, prosegue l'organo centrale del PCUS, «non si può passare sotto silenzio il fatto che rimangono nel paese forze ostili ad una vera indipendenza. Certi gruppi che non avevano neppure partecipato alla lotta di liberazione hanno raddoppiato le loro attività».

Dopo aver ricordato che i circoli legati alla reazione portoghese hanno perfino tentato di ricorrere a misure estreme per ostacolare le trattative con Lisbona, la Pravda conclude: «Ma gli intrighi della reazione portoghese sono falliti. Le masse popolari hanno dato il loro appoggio al PAIGC. Le invenzioni sovietiche secondo le quali il partito sarebbe ostile ai portoghese non hanno alcun fondamento. I dirigenti del PAIGC hanno più di una volta dichiarato che il loro obiettivo non è il ritorno al colonialismo e che una nuova vita in comune con i portoghese residenti in Africa».

F. C.

Per tenere alti i prezzi mondiali

Produzione di petrolio in fortissima riduzione

Nel tentativo di tenere alti i prezzi del petrolio i paesi e le compagnie produttrici stanno riducendo fortemente la produzione. Resta da vedere fino a che punto può essere spinta la prova di forza. Negli Stati Uniti importanti gruppi economici ritengono che la produzione di petrolio è indispensabile. Il Wall Street Journal scrive che il governo Usa dovrebbe decidere prima di entrare a far parte del consumo di benzina del 5% subito e del 7% nei prossimi 18 mesi. Il ministro USA del Commercio, Frederick Dent, ha d'altra parte sostenuto che gli Stati Uniti debbono tornare all'autonomia energetica, risparmiando le importazioni a favore di un migliore uso di risorse interne. In ambidue i casi l'accento è posto sulla riduzione della domanda di petrolio nelle altre zone «esterne» come mezzo per pareggiare le bilance ma, al tempo stesso, per ridurre i prezzi del petrolio. La diversificazione delle fonti energetiche, in sostanza, è vista come la chiave per tenere bassi in permanenza i costi dell'energia.

Anche per la controversa questione delle isole di Capo Verde, che ha posto diversi ostacoli nel corso dei quattro mesi di trattative, è stato raggiunto un accordo. Questo prevede che in apposito referendum la popolazione di Capo Verde deciderà sulla sua indipendenza. Il PAIGC nel corso delle trattative ha sempre insistito sul principio di quest'ultima alla Guinea-Bissau e in numerose manifestazioni popolari gli abitanti di Capo Verde si erano pronzati per l'indipendenza. Tuttavia, già nel corso delle trattative, il maggiore Pires, che è stato il principale artefice dell'accordo da parte del PAIGC, aveva riconosciuto il principio di una procedura separata, dato che la guerra di liberazione, date le condizioni geografiche, non aveva potuto impiantarsi nelle isole.

In una intervista all'agenzia di stampa algerina prima della sua partenza per Lisbona, Mario Soares ha affermato che non è ancora stata alcuna data per il referendum sulle isole di Capo Verde ed ha aggiunto che la consultazione popolare avrà luogo forse contemporaneamente a consultazioni analoghe da indursi negli altri «territori d'oltremare» portoghese. Egli ha concluso affermando che «sentirsi ostili» è una conclusione positiva dei colloqui segreti con i rappresentanti del movimento di liberazione del Mozambico, il Fronte, in corso di svolgimento. Davo Salaam, capitale della Tanzania, e ha definito l'accordo raggiunto per la indipendenza della Guinea-Bissau una svolta decisiva nella storia del Portogallo».

Al suo arrivo, il ministro degli Esteri Mario Soares ha dichiarato che l'altro che il ritiro delle truppe portoghese dalla Guinea-Bissau sarà ultimato entro il 31 ottobre. «Riferendosi ai rapporti con l'Algeria, Mario Soares ha detto che il governo di Algeri non neppure partecipò alla lotta di liberazione hanno raddoppiato le loro attività».

Da parte sua, il partito socialista portoghese, in una dichiarazione in occasione del riconoscimento dell'indipendenza della Guinea-Bissau, saluta il popolo fratello della Guinea-Bissau e la sua avanguardia rivoluzionaria, il partito africano per l'indipendenza della Guinea-Bissau e delle isole di Capo Verde (PAIGC), che si è battuto per oltre 10 anni contro le forze del fascismo e del colonialismo.

Confermando la sua posizione anticolonialista, prosegue la dichiarazione, il partito socialista portoghese «agisce per una rapida liberazione dalla dipendenza coloniale dei popoli fratelli dell'Angola e del Mozambico».

Pires, dal canto suo, ha dichiarato che la Guinea-Bissau adotterà una politica di non allineamento.

L'URSS impegnata in una nuova impresa nel cosmo

La Soyuz 15 coi due a bordo vola all'aggancio della casa spaziale

La serie dei voli umani continua — Lasciata appunto in orbita la stazione Salyut 3: «Arrivederci, cara» — La scrupolosa preparazione in vista dell'impresa comune con gli USA — Un curioso primato: il nonno nello spazio

Chi sono Sarafanov e Demin

Il comando è assegnato al più giovane dei due



La Soyuz 15 è guidata dal tenente colonnello Ghennadi Sarafanov e dall'ingegnere di bordo, candidato delle scienze tecniche, Lev Demin. Il comandante dell'equipaggio ha 32 anni ed ha studiato presso l'Istituto superiore di aeronautica militare. E' nato il 2 novembre del 1942 in un villaggio non lontano dalla città di Saratov, dove anche Yuri Gagarin iniziò le prime esperienze di volo. Sarafanov entrò al centro di preparazione cosmonauti nel 1965, quando Alexe Leonov, per la prima volta al mondo, si avventurò nello spazio cosmico. Ha un figlio di sette anni e una bimba di tre.

NELLA FOTO - I due Cosmonauti Sarafanov e Demin.



Il momento del lancio della Soyuz-15

Dalla nostra redazione

MOSCA, 27. Il volo della cosmonautica sovietica Soyuz 15, lanciata la scorsa notte con a bordo il tenente colonnello Ghennadi Sarafanov, comandante della Soyuz 15, e il colonnello Lev Demin, ingegnere di bordo, prosegue regolarmente. Danubio e Danubio 2 (così vengono familiarmente chiamati i due cosmonauti) si sono accomodate a bordo, conformemente al programma».

Da un momento all'altro, si ritiene a Mosca, potrebbe essere diffuso l'annuncio dell'aggancio della nave vascello spaziale con la Salyut 3, la grande stazione orbitale in volo dallo scorso 25 giugno e che dal 4 al 10 luglio aveva «ospitato» la Soyuz 14 abitata da Pavel Popovic e Yuri Artyukhin.

Secondo una ipotesi che tuttavia non ha trovato conferma ufficiale, l'aggancio potrebbe già essere stato realizzato questa sera. La Soyuz 15, infatti, si «lega» alla Salyut 3 il giorno seguente al suo lancio, avvenuto il 3 luglio all'incirca alla stessa ora di quella dell'attuale cosmonautica.

La Soyuz 15 è «partita» dal cosmodromo di Baikonur ieri alle 22,58, ora di Mosca, corrispondenti alle 21,58, ora legale italiana. Il primo atterraggio è stato di uso della TASS alle 2,15 di stamane, troppo tardi per i quotidiani del mattino di Mosca. I sovietici hanno quindi appreso le prime notizie dalla radio.

L'impresa, che in tutte le sue fasi si era svolta scrupolosamente, come è noto, ebbe una tragica conclusione: al momento dell'atterraggio, avvenuto dopo diciotto giorni di volo nello spazio, il 30 giugno 1974, i due cosmonauti Gheorghij Dobrovolskij, Vladimir Volkov e Viktor Patšajev a bordo della Soyuz 11 trovarono la morte a causa di una depressurizzazione della cabina provocata da uno sportello che non aveva retto alla pressione esterna. Dopo di allora, nei voli di cosmonautica sovietica con uomini a bordo subentrò un periodo di stasi. Al costruttore era evidentemente stato affidato l'incarico di rivisitare il fondo la Soyuz per garantirne il massimo di sicurezza. Questo compito fu realizzato e a giudizio degli esperti la navicella ha subito profondo trasformazioni.

Una nuova Soyuz, la 12, con a bordo due cosmonauti, compì il primo volo nel settembre 1973. L'annuncio ufficiale precisò che l'esperimento di trasformazione, in cui e che aveva per scopo «una verifica completa e una prova dei perfezionamenti di bordo e la messa a punto dei comandi manuali e automatici in diversi regimi di volo». La Soyuz 13 restò invece in orbita dal 23 agosto al 28 dicembre scorso. Il 25 maggio 1972 dall'aeroporto di St. Louis, l'aereo del Soyuz 15 fu simbolicamente espressa dal comandante della prima, Popovic, il quale, al momento dello sgancio della Soyuz 3 pronunciò un saluto e significativo «Arrivederci, cara».

In attesa degli sviluppi del volo della Soyuz 15 gli osservatori si soffermano sul significato dell'impresa: la quantità di informazioni scientifiche che essa consente di raccogliere, a Mosca si pone l'accento su due punti: sulla fiducia, sicurezza con la quale i sovietici hanno ripreso i voli umani nello spazio e sul carattere di preparazione che l'attuale equipaggio di Soyuz 15 ha avuto nel congiunto Soyuz - Apollo in programma per il prossimo anno.

Romolo Caccavale

Sepolto in un'isoletta delle Hawaii il trasvolatore atlantico

IL VOLO SOLITARIO DI LINDBERGH APRÌ LA STRADA AI MODERNI «JET»

Come venne ideata e realizzata 47 anni fa la trasvolata New York-Parigi - Le caratteristiche tecniche dello «Spirit of St. Louis» - Le trionfali accoglienze al «pazzo volante» - Una vita densa di luci ed ombre

Charles A. Lindbergh, l'uomo che quarantasette anni fa entusiasma il mondo con la prima trasvolata solitaria dell'Atlantico e che l'altro giorno ha cessato di vivere sull'isola tropicale di Maui nell'arcipelago delle Hawaii, è stato sepolto poche ore dopo la morte all'ombra di una pianta di banano. Il «pazzo volante» — come chiamarono affettuosamente Lindbergh dopo la sua celeberrima impresa nel 1927 — è stato inumato in un minuscolo cimitero, distante 16.000 chilometri da Parigi, il luogo dello storico atterraggio dello «Spirit of St. Louis», l'aereo della sensazionale traversata. Si era raccolta allora a Parigi un'immensa folla, avvertita dell'imminente arrivo di Lindbergh da Maui appena quindici persone — familiari e amici — hanno assistito al rito funebre e alla tumulazione di «Lindy» nel cimitero della storia del volo umano. In questi due brevi cenni di cronaca sta tutta la parabola della vita di Charles A. Lindbergh, una vita praticamente tutta dedicata alla avventura.



Charles Lindbergh accanto al suo famoso «Spirit of St. Louis», nell'anno della trasvolata atlantica. In alto, una sua recentissima immagine

jet solcano a migliaia i cieli dei continenti. Lindbergh cominciò a progettare la trasvolata solitaria New York-Parigi mentre si trovava alla «coteche» di un aereo postale che collegava St. Louis a Chicago. Allora lavorava come pilota in una compagnia postale americana, l'aiuto della Ryan Aircraft Company di San Diego in California ideò e costruì il velivolo che lo immortalò. Lungo 8,23 metri, con una apertura alare di 14,02 metri, l'aereo aveva una velocità massima di 193 chilometri orari e poteva portare 450 galloni di carburante (circa 1.700 litri): una «autonomia» eccezionale per quel tempo. Su istruzione di Lindbergh la carlinga fu fatta «clicca»: il pilota non aveva visuale diretta e non c'era parabrezza. Lindy poteva guardare all'esterno solo da due finestre laterali. Il «pazzo volante» aveva voluto il carburante davanti e così il serba-

to era nella parte anteriore, in modo che in caso di caduta il pilota non restasse preso fra il serbatoio e motore. C'era una bussola ma non c'era radio. Per ridurre l'attrito ogni spigolo era stato arrotondato. Oggi lo «Spirit» è conservato nel museo Smithsonian Institution a Washington.

Il decollo dello «Spirit of St. Louis» — così venne battezzato il velivolo della Ryan — avvenne all'alba del 20 maggio 1927 dall'aeroporto Roosevelt di New York. Quando l'aereo prese quota sfiorò i fili dell'alta tensione. Per le successive 33 ore e mezzo il mondo seguì ansiosamente le notizie del volo. Quando già si pensava al peggio e già si univa il nome di Lindbergh a quello di Charles Nungesser e Francois Coll, i francesi scomparso dodici giorni prima mentre tentavano la Parigi-New York senza scalo, lo «Spirit» venne segnalato sopra Cherbourg.

CITTA' DI PIOMBINO

PROVINCIA DI LIVORNO

Avviso di concorso per il conferimento del posto in ruolo di «Capo Sezione Ufficio Programmazione» - Carriera Direttiva

IL SINDACO

Visto il vigente regolamento organico e disciplinare per il personale dipendente, modificato con delibera n. 106, 368 e 970, rispettivamente, del 18 marzo, 7 aprile e 7 settembre 1973.

Vista la delibera di Giunta n. 629 del 7 giugno 1974, divenuta esecutiva ai sensi di Legge;

RENDE NOTO

E' aperto pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento del posto in ruolo di «Capo Sezione - Ufficio Programmazione» - Parametro 174 - Carriera Direttiva;

Al posto suddetto è attribuito il seguente trattamento economico:

— stipendio annuo iniziale L. 2.088.000 con aumenti biennali del 2,50% senza demerito e con una percentuale di incremento del 18% al 2° anno, elevato al 20% dal 3° anno, con ulteriori aumenti biennali del 2,50% senza demerito e con ulteriore incremento del 19,60% dopo 8 anni di servizio ed elevato a L. 3.079.800 annue con ulteriori aumenti biennali del 2,50% senza demerito, fino al 38° anno di servizio, oltre l'aggiunta di famiglia per gli aventi diritto nella misura e con le modalità stabilite dalle vigenti disposizioni di Legge, nonché la 13° mensilità e L. 374.400 annue per l'anno 1973 a titolo di indulto integrativa speciale suscettibile di aumento al 1° gennaio di ogni anno.

Per partecipare al concorso occorre aver compiuto il 18° anno di età e non superato il 30° anno, salvo le eccezioni di Legge, alla data del presente bando ed essere in possesso del Diploma di Laurea in Scienze Politiche, Economiche e Commercio o Giurisprudenza o Laurea in Statistica.

Possono partecipare al concorso, nello spirito dell'art. 173 del D.P.R. 10-1-1957 n. 3, i dipendenti di ruolo del Comune di Piombino che, secondo parte della carriera immediatamente inferiore e dotata di titolo di studio proprio di quella carriera, possono vantare una anzianità di ruolo in tale carriera, non inferiore ad anni 7.

Nessun limite di età è prescritto per coloro che dimostreranno di essere dipendenti di ruolo presso pubbliche amministrazioni.

Chi intende partecipare al concorso dovrà far pervenire alla Segreteria Generale del Comune domanda di ammissione in carta bollata da L. 500, entro le ore 12 del giorno 31 agosto 1974.

La firma apposta in calce alla domanda di ammissione dovrà essere autenticata ai sensi dell'art. 20 della Legge 4-1-1968 n. 15.

Nella domanda il concorrente dovrà esplicitamente dichiarare:

- a) la data ed il luogo di nascita;
b) il possesso della cittadinanza italiana;
c) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
f) di essere di sana e robusta costituzione fisica;
g) gli eventuali titoli che danno diritto alla elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;
h) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni;
i) la precisa indicazione del domicilio o del recapito del candidato.

La domanda dovrà inoltre essere corredata dai seguenti documenti, debitamente elencati in apposita distinta, in duplice esemplare e sottoscritta dal concorrente:

- Originale o copia, autenticata ai sensi dell'art. 14 della Legge 4-1-1968, n. 15, del Diploma di Laurea in Scienze Politiche, Economiche e Commercio, Giurisprudenza o Statistica, oppure di Istruzione Superiore di 2° grado (Scuola Media Superiore ed equivalente) per gli impiegati di ruolo del Comune di Piombino inquadri nella carriera di Concetto. Non sono ammessi altri certificati di studio, ad eccezione di quelli rilasciati dalle competenti autorità scolastiche in sostituzione del diploma originale e contenenti la esplicita dichiarazione delle ragioni che impediscono il rilascio dell'originale medesimo.

— Quietanza comprovante l'effettuato versamento della tassa di concorso, in ragione di L. 400 — presso a Tesoreria Comunale (Cassa di Risparmio di Livorno - Filiale di Piombino), oppure ricevuta del vaglia postale indirizzato alla Tesoreria stessa, a dimostrazione dell'invio della predetta somma;

— Tutti gli eventuali titoli o documenti attestanti i servizi prestati e quelli comprovanti il diritto alla precedenza o preferenza nella nomina secondo le vigenti disposizioni in materia;

— Elenco in doppia copia dei documenti allegati alla domanda medesima;

Tutti i requisiti per l'ammissione al concorso devono essere posseduti dagli aspiranti prima della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, ad eccezione dei limiti di età per i quali, come già detto, vale la data del presente bando.

Gli esami consistranno in 1 prova scritta ed una orale, secondo il seguente programma:

Prova scritta: Tema di carattere tecnico-pratico sugli argomenti e materie previste per la prova orale.

Prova orale: Elementi di macroeconomia e contabilità nazionale (reddito nazionale, consumi, risparmio, investimenti).

— Schemi di sviluppo economico e metodologica della programmazione, con particolare riferimento all'esperienza italiana.

— Programmi nazionali e piani regionali di sviluppo economico con particolare riferimento agli studi e alle esperienze della programmazione economica in Toscana.

— Elementi di statistica economica.

— Costituzione della Repubblica Italiana.

— Statuto Regionale della Toscana.

— Legislazione regionale con particolare riferimento alla problematica economica.

— Legge Comunale e Provinciale.

— Diritto Amministrativo.